

foto copiare

Note sull'attività di Grotowski in Italia dal 1986 a oggi

(fine 1997)

In occasione della presentazione pubblica del Centro di Lavoro di Grotowski, che si è tenuta a Firenze nel marzo del 1987, Peter Brook ha detto: "Le grandi influenze, se sono forti, penetrano rapidamente e vanno molto lontano. E' per questo che posso dire che il lavoro a Pontedera riguarda e tocca il mondo del teatro. Appunto per il suo aspetto di laboratorio dove si fanno delle esperienze impossibili a compiersi fuori da un laboratorio. E se noi ci siamo associati, come Centre International de Créations Théâtrales de Paris, con il Centro di Grotowski è perché siamo assolutamente convinti che c'è una relazione vivente e permanente da stabilire fra il lavoro di ricerca in una situazione di ritiro e il nutrimento immediato che esso può dare al lavoro pubblico."

In questi ultimi anni molte centinaia di giovani artisti, provenienti da tutto il mondo, hanno partecipato alle attività pratiche del Centro di Lavoro di Grotowski, alcune decine per un periodo superiore a un anno. Oltre 60 compagnie e gruppi teatrali sono stati invitati a incontri di lavoro con il gruppo diretto da Thomas Richards. Inoltre il Centro di Lavoro di Grotowski ha realizzato a Mosca nel maggio del 1993, su invito della Confederazione Internazionale delle Associazioni Teatrali, tre incontri di lavoro con giovani gruppi russi. Thomas Richards nello scorso ottobre, su invito dell'Académie Expérimentale des Théâtres, ha presentato a Parigi, con Peter Brook, il film *L'arte come veicolo*, prodotto e diretto da Mercedes Gregory sul lavoro attuale di Grotowski. Incontri di lavoro sono stati organizzati dalla Societas Raffaello Sanzio (Cesena, dicembre 1995) e da Anatoli Vassiliev (Mosca, gennaio 1996).

Nell'ultima stagione (1996/1997) il Centro di Lavoro di Grotowski ha realizzato importanti progetti internazionali: fra questi il più articolato e complesso a San Paolo in Brasile (settembre/ottobre 1996) poi a Wroclaw in Polonia (febbraio/marzo 1997) e a Marsiglia in Francia (aprile 1997).

Infine, nel novembre del '97, il Workcenter ha realizzato un articolato programma di lavoro a Bologna in occasione del conferimento della Laurea ad Honorem a Grotowski da parte dell'Ateneo bolognese.

Nel 1992 La RAI in collaborazione con il Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera ha prodotto per il DSE un video dal titolo "Il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski" con una lunga intervista a Grotowski, registrata nel luglio 1992.

Estremamente significativi sono stati anche gli interventi pubblici di Grotowski, sia che parlasse di questioni legate alla metodologia del lavoro dell'attore e del regista o della fase attuale della sua ricerca artistica. Ricordiamo in particolare:

Dialogo fra Peter Brook e Jerzy Grotowski

Taormina, 5 maggio 1989;

in occasione delle manifestazioni per la consegna del "Premio Europa per il Teatro" a Peter Brook.

Grotowski aujourd'hui

Parigi, Théâtre des Bouffes du Nord, 24 settembre 1989;

sessione pubblica organizzata da Peter Brook in collaborazione con Michelle Kokosowski.

Grotowski, la presenza assente

Modena, Teatro Storchi, 5, 6 e 7 ottobre 1989;

tre giorni di manifestazioni pubbliche organizzate dal Centro San Geminiano.

Esercizi plastici per l'attore

Bruxelles, 19-22 settembre 1990;

conferenza pubblica nell'ambito della prima edizione dell'"Ecole des Maitres", direzione artistica di Franco Quadri.

Questioni relative al lavoro del regista e dell'attore

Torino, febbraio/marzo 1991;

corso di due settimane su invito dell'Università di Torino.

Akropolis

Art as Vehicle

Gerusalemme, Cineteca Nazionale, marzo 1992.

Le conferenze tenute nell'ambito del festival VolterraTeatro:

nel luglio 1991 - Dialogo con Anatoli vassiliev,

nel luglio 1994,

nel luglio 1996.

Le conferenze tenute nell'ambito dei progetti del Workcenter:

a San Paolo, Brasile (ottobre 1996)

a Wroclaw, Polonia (marzo 1997)

a Marsiglia, Francia (aprile 1997)

a Bologna (novembre 1997)

La «lignée organique» au théâtre et dans le rituel

Parigi, Théâtre des Bouffes du Nord, 24 marzo 1997

Lezione inaugurale della Cattedra di Antropologia Teatrale

tenuta da Jerzy Grotowski al Collège de France.

La fase attuale del lavoro di Grotowski - pur svolgendosi in una situazione laboratoriale - ha suscitato l'attenzione e l'interesse di studiosi e uomini di teatro in Italia e all'estero, ne sono testimonianza gli articoli, i saggi, gli interventi apparsi sulla stampa, nelle pubblicazioni specializzate, nei libri. Quella che segue è una scelta essenziale.

Bibliografia essenziale dal 1986

Testi di Jerzy Grotowski

"Il regista come spettatore di professione" in *Teatro Festival*, nr. 3, Aprile 1986.

"Tu sei figlio di qualcuno" in *Linea d'ombra*, nr. 17, Dicembre 1986.

Tecniche originarie dell'attore, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Anno accademico 1987/1988.

il Performer, nella brochure del Centro di Lavoro di Jerzy Grotowski, Pontedera 1988.

"Orient - Occident", in *Asian Theatre Journal*, Vol. 6, No. 1, Spring 1989.

"C'était une sorte de volcan" intervista in *Les dossiers H*, Paris 1992.

"Dalla compagnia teatrale a L'arte come veicolo", in Thomas Richards, *Al lavoro con Grotowski sulle azioni fisiche*, pagg. 121-141, Milano, Ubulibri 1993; versione inglese: London & New York, Routledge 1995; versione francese: Paris, Actes Sud/Académie Expérimentale des Théâtres 1995.

"Jerzy Grotowski Uno sguardo dal Workcenter", intervista con Franco Quadri in *Patalogo 17*, Ubulibri, Milano 1994.

"Ce qui restera après moi...", intervista con Jean-Pierre Thibaudat, in *Libération*, 26 VII 1995.

The Grotowski Sourcebook, Edited by Richard Schechner and Lisa Wolford, series: Worlds of Performance, Routledge, 1997.

Testi su Jerzy Grotowski

Krosigk, Barbara Schwerin von, *Der nackte Schauspieler: Die Entwicklung der Theatertheorie Jerzy Grotowskis*, publica Verlag, Berlin 1986.

Brook, Peter, *Grotowski, l'arte come veicolo*, nella brochure del Centro di Lavoro di Jerzy Grotowski, Pontedera 1988.

Banu, Georges, "Jerzy Grotowski, l'oeuvre anonyme" in *Art Press Spécial* (hors série nr. 10), Paris 1990.

Banu, Georges, "Grotowski, l'absence présence" in *Le théâtre ou l'instant habité*, L'Herne, Paris 1991.

Palacios, Felipe Reyes, *Artaud and Grotowski*, Col. Escenica, Mexico City 1991.

Kott, Jan, "Grotowski, albo granica" in *Pisma wybrane*, 3 voll., Warszawa 1991.

Kott, Jan, *The Memory of the Body*, Northwestern University Press, Evanston 1992.

Osinski, Zbigniew, *Grotowski wytycza trasy*, Wydawnictwo Pusty Oblok, Warszawa 1993.

Inoltre sono apparsi numeri monografici di riviste con testi di e su Grotowski, in particolare:

Teatro e storia, nr. 5 (anno III, nr. 2), Ottobre 1988, con interventi di Roberto Bacci, Peter Brook, Ferdinando Taviani, Franco Ruffini, Fabrizio Cruciani.

The Drama Review 35, no. 1 (T 129), Spring 1991, con saggi di Peter Brook, Lisa Wolford, Zbigniew Osinski, Halina Filipowicz.

Notatnik Teatralny, nr. 4, (Wroclaw) Zima 1992, con interventi di Janusz Degler, Jerzy Gurawski, Jerzy Jarocki, Zbigniew Osinski et a.

Mascara, "Grotowski", numero speciale di omaggio, nr. 11-12, (Mexico D.F.) Gennaio 1993.

JERZY GROTOWSKI

Nato l'11 agosto del 1933 a Rzeszow, in Polonia, Jerzy Grotowski è uno dei grandi maestri eretici e riformatori del teatro di questo secolo. *Akropolis, Il Principe Costante, Apocalypsis cum figuris* sono gli spettacoli più universalmente conosciuti che egli ha realizzato con l'ensemble del Teatr Laboratorium.

La vicenda artistica di Grotowski è una delle più significative del teatro contemporaneo. Sua è l'"invenzione" del training, l'idea di un allenamento continuativo, quotidiano e personalizzato per l'attore; sua la costruzione del primo gruppo teatrale nel senso attuale: una compagnia non costituita per il singolo spettacolo o la stagione, non basata semplicemente su un accordo economico, ma soggetto artistico e umano collettivo, sede di esperienza e di protezione di un lavoro continuativo, solo in parte finalizzato ai singoli spettacoli. Sua la prima sperimentazione sistematica e concreta di spazi scenici variabili per ogni spettacolo, sua la teorizzazione e l'attuazione di un "teatro povero", basato cioè esclusivamente sul lavoro dell'attore, e in grado così di contrapporsi su un terreno specifico alla crescente perfezione e astrattezza tecnologica degli altri modi di spettacolo. Sua l'elaborazione di uno stile registico essenziale e potente, basato su sintesi linguistiche originali e complesse. Sua, infine, la proposta di un'etica dell'attore come soggetto di esperienze autentiche, e non dunque di pura finzione, che perfeziona e sviluppa le intuizioni di Stanislavskij. Una gran parte del teatro contemporaneo, anche esteticamente molto lontano da lui, non sarebbe stata possibile senza il lavoro di Grotowski.

Ma l'importanza di Grotowski per la ricerca teatrale non sta solo nel suo talento di esploratore di vie nuove. Piuttosto quel che conta è il suo richiamo costante del teatro verso l'altro; è l'idea del teatro come strumento privilegiato di autoconoscenza, come luogo del "lavoro su di sé". E' soprattutto questa dimensione che il teatro contemporaneo gli deve: una dimensione per nulla visionaria, ma al contrario concreta, tecnica.

Grotowski è autore di un volume fondamentale per chi fa e si occupa di teatro: *Per un teatro povero*, 1970 (prima edizione *Towards a Poor Theatre*, 1968).

Attualmente Grotowski ha la sua base di attività in Toscana, dove dal 1986 è attivo il Workcenter of Jerzy Grotowski, nato per iniziativa del centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale con il contributo della University of California, Irvine e in collaborazione con Peter Brook - Centre International de Créations Théâtrales. Il Workcenter è un istituto creativo di educazione permanente per artisti adulti. I partecipanti affrontano qui gli aspetti sistematici della creatività all'interno di una struttura drammatica che si basa sul rigore e sulla precisione ed è in relazione con le profonde, antiche radici dell'arte del teatro.

Inoltre Grotowski è Dottore Honoris Causa della De Paul University di Chicago, 1985; Honorary Foreign Member of the American Academy of Arts and Sciences, 1987; insignito del grado di Commandeur dans l'Ordre des Arts et des Lettres, Parigi, 1989; ha ricevuto una Fellowship della MacArthur Foundation, USA, 1991; è Dottore Honoris Causa dell'Università di Wroclaw, Polonia, 1991, della New School for Social Research, New York, USA, 1994, e dell'Università degli Studi di Bologna, 1997; dal 1996 è Professore al Collège de France, a Parigi, dove è titolare della cattedra di Antropologia Teatrale.